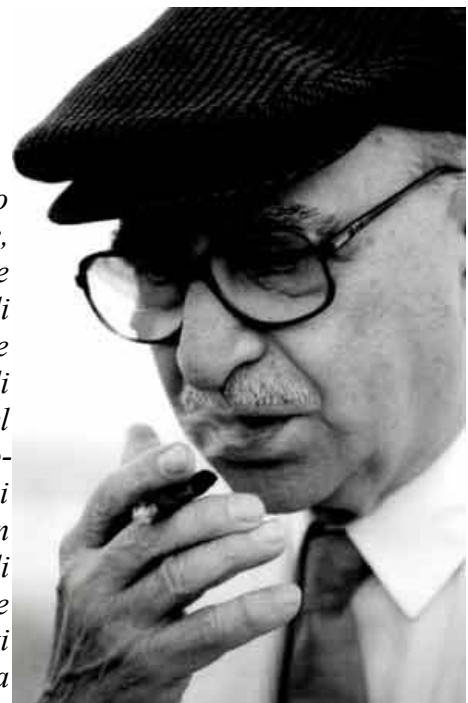


Milano, 1914-Orvieto 2005

*"Figlio del musicista Felice Lattuada, si interessò ben presto di problemi artistici e culturali e, ancora studente liceale, fece parte della redazione di Camminare..., un quindicinale d'avanguardia di tendenza antifascista. Iscritto alla facoltà di architettura, si occupò anche di pittura, letteratura, cinema e iniziò, con M. Ferrari e L. Comencini, quel reperimento di film d'archivio che diede origine alla **Cineteca Italiana**. Nel 1938 entrò nella redazione di Corrente e nel 1940 fu aiuto-regista e sceneggiatore di **Piccolo mondo antico** di M. Soldati e l'anno seguente di **Sissignora** di F. M. Poggioli, **Con Giacomo l'idealista (1942)**, tratto dall'omonimo romanzo di E. De Marchi, **esordì nella regia**, inserendosi nella corrente del **'cinema calligrafico'** che in quegli anni alcuni registi italiani svilupparono e approfondirono, in velata polemica col cinema fascista. Questo rifarsi alla letteratura in modi e*



*forme cinematografiche di chiaro stampo al tempo stesso letterario e pittorico caratterizzò anche il suo secondo film, **La freccia nel fianco (1944)**, dal romanzo di L. Zuccoli, e sarà una costante della sua opera. I suoi film più significativi, infatti, per la cura della realizzazione, il fine gusto decorativo, la sapiente condotta degli attori, l'intelligente lettura del testo originale, sono ispirati a romanzi e testi letterari, come **Il delitto di Giovanni Episcopo (1947)**, da D'Annunzio, **Il mulino del Po (1949)**, da Bacchelli, **Il cappotto (1952)**, da Gogol', **La lupa (1953)**, da Verga, **La tempesta (1958)**, da Puskin, **Lettere di una novizia (1960)**, da Piovene, **La steppa (1962)**, da Cechov, **La mandragola (1965)**, da Machiavelli, **Don Giovanni in Sicilia (1967)**, da Brancati, **Venga a prendere il caffè... da noi (1970)**, da Chiara, **Cuore di cane (1976)**, da Bulgakov. Tuttavia anche quando ha affrontato temi e soggetti contemporanei, non tratti da opere letterarie, a volte ha saputo cogliere con vigore e acutezza l'essenza d'una situazione o i lati complessi d'un carattere. In questo senso vanno segnalati, più che i suoi film di stampo 'neorealistico' realizzati nell'immediato dopoguerra, alcuni di quelli successivi, come **La spiaggia (1954)**, amaro quadro d'ambiente, **Guendalina (1957)**, sottile ritratto di adolescente, **Mafioso (1962)**, grottesca commedia sociale, e altri di vario genere, quasi sempre sottesi da un erotismo elegante, che si è andato volgarizzando in anni recenti."*



Gianni Rondolino nel *Dizionario Bolaffi del cinema italiano* (vol. 1, *I registi*, Torino, Giulio Bolaffi Editore, 1979, pp. 94-96)

Altri suoi film:

1946 *Il bandito* (con A. Nazzari e Carla Del Poggio)

1948 *Senza pietà*

1951 *Anna* (con la Mangano)

1954 *Scuola elementare*

1960 *Lettere di una novizia*

1961 *L'imprevisto*

1962 *La steppa*

1967 *Matchless*

1967 *Fraulein Doctor*

1969 *L'amica*

1972 *Bianco, rosso e...*

1974 *Le farò da padre*

1976 *Oh! Serafina*

1978 *Così come sei*

1980 *La cicala* (con una superba Virna Lisi)

1986 *Una spina nel cuore* (dal romanzo di Piero Chiara)

Come regista televisivo curò lo sceneggiato "Cristoforo Colombo" ('85) la miniserie "Due fratelli" ('87) e "Mano rubata" ('89).